

Pellegrinaggi di carità: settembre 2015.

Dal 16 al 20.9.2015: Alberto e Paolo con i due furgoni A.R.P.A. di Pescate (LC), Emilio col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO), l'Associazione "In cammino verso Maria" di Comacchio (FE), Nando di Crema (CR) con due furgoni e Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) col furgone di Antonio. Pochi anche questa volta: solo 7 furgoni. Ma già la sera del primo giorno resteremo in 6 perché il secondo furgone del gruppo di Crema arriva fortunatamente fino al Motel Macola, ma da qui non si muove più. Col carro attrezzi viene portato da un meccanico a Gospic e poi fino a Zara. Il guaio è serio: il furgone verrà pronto fra una decina di giorni.

Giovedì 17/9. Alle 8,40 usciamo dall'autostrada croata a Bisko, dove ci aspetta Suor Zorka che ci porta delle corone del Rosario. Carichiamo la sua auto per i disabili di Casa S.Raffaele a Solin. Paolo accompagna il furgone di Antonio e Giuseppina a Kosute da Suor Salutarija: scaricano in particolare vari lettini per i bambini dell'asilo e un letto ortopedico. Tutto bene alla Dogana di Kamensko e anche a quella di Livno. Passiamo nella Casa di spiritualità di Gesù Bambino per lasciare vari aiuti e in particolare una lavatrice ed una carrozzina per disabili per tante famiglie di poveri che Suor Sandra soccorre. Alle 15 siamo già a Siroki Brijeg per pregare nel bel santuario dell'Assunta, sui resti mortali dei 30 frati martiri e sopra la fossa dove furono buttati. Poco dopo siamo a Medjugorje e possiamo così partecipare a tutto il programma serale di preghiera, compresa l'ora di adorazione eucaristica dalle 19 alle 20.

Venerdì 18/9. Con quattro furgoni, poco dopo le 8, appena fuori Mostar, ci raggiunge Djenita e insieme saliamo a Nevesinje, nella Repubblica serba di Bosnia. Presso la Croce Rossa sono ad attenderci tanti poveri profughi serbi ansiosi di ritirare il pacco famiglia. Sono i 210 pacchi confezionati dai nostri volontari di Pescate e da Mirella e amici di Finale Emilia. Molti chiedono le scarpe e cerchiamo di accontentarne almeno alcuni. Consegnamo anche tre scatole di medicine, che abbiamo dovuto in gran parte comprare, con spesa non indifferente, per tanti malati che non riescono a procurarsene perché in Bosnia non c'è l'assistenza sanitaria gratuita e tutto si paga: medico, medicine, ospedale... Lasciamo anche diversi pannoloni. Raggiungiamo quindi uno dei 12 villaggi musulmani esistenti su questo altopiano per lasciare diversi aiuti alle famiglie che sono tornate dopo la guerra e hanno ricostruito alcune delle loro casette che furono tutte distrutte. Sono piuttosto anziani; famiglie con figli non possono ritornare qui perché non ci sono scuole e i serbi non permettono ai musulmani di frequentare le loro scuole di Nevesinje. Vivono solo di quanto riescono a coltivare. Salko è il responsabile degli abitanti di questi villaggi e tra un paio di giorni tornerà con Djenita per dividere quanto abbiamo portato alle varie famiglie. Ci chiedono un motocoltivatore; vediamo se riusciamo a trovarlo. Abbiamo anche la richiesta di alcuni frigoriferi e una cucina elettrica. Scendendo verso Mostar, facciamo visita e lasciamo un pacco alla famiglia Zuhric il cui figlio più piccolo morì di stenti alcuni anni or sono. Purtroppo lo sapemmo solo dopo! A Mostar ci sarebbe bisogno di aiuti in tanti posti, ma siamo troppo pochi. Riusciamo a lasciare un po' di alimenti, detersivi e pannoloni a Suor Krunoslava per le persone qui assistite con gravissimi handicap. Poi qualche aiuto a Suor Arcangela che, oltre alle anziane malate qui ospitate, segue tante povertà. Passiamo quindi al Monastero ortodosso di Zitomislici per ammirare gli affreschi e pregare per l'unità dei cristiani. Arriviamo a Medjugorje in tempo per le funzioni serali e l'ora di venerazione alla Croce fino alle ore 20.

Nando di Crema ha portato aiuti a Ljubuski nel Pensionato anziani di Suor Paolina.

Giuseppina con Antonio sono stati soprattutto tra i profughi di Tasovcici presso Capljina.

Sabato 19/9. E' il giorno di pausa e di ricarica spirituale. Al mattino saliamo in preghiera la Collina delle apparizioni e alle 11 partecipiamo alla S.Messa degli italiani, che riempiono la chiesa. Nel pomeriggio il parroco, fra Marinko Sakota, tiene una profonda meditazione

dall'altare esterno per tutti i pellegrini. Qui fa ancora molto caldo, circa 36°; a Mostar anche di più. Alle 17 inizia il programma serale di preghiera voluto così dalla Madonna e alle 21 torniamo per una bellissima ora di adorazione eucaristica.

Domenica 20/9. Alle 6,30 partecipiamo ad una S.Messa nella cappella con un gruppo di lingua inglese e subito dopo iniziamo il viaggio di quasi 1.000 chilometri per tornare a casa. Continua la nostra preghiera per ringraziare Gesù e Maria per averci scelti per questo piccolo servizio di carità e anche per gli amici rimasti appiedati per problemi al motore del loro furgone.

PROSSIME PARTENZE: 13/10 – 11/11 – 4/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO :Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENOVO:Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) -
Tel. e fax 0341-368487 –

e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010
00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com